

La Fanzine
del Calcio
Femminile
Anno I n. 2
31/01/24

ZONA BOLOGNA

Edita e
distribuita
dalla testata
giornalistica
danilobilli.blog

INFO: WHATSAPP 3475137827 MAIL: DANILOBILLI@GMAIL.COM



BFC Women: Gelmetti firma il secondo goal dalla vittoria ad Arezzo. Foto: Bologna FC



BFC Women: Alice Rossi intervistata in questo numero di Zona Bologna da Danilo Billi. Foto: Bologna FC

*In collaborazione
con:*



Direttore Responsabile: Danilo Billi

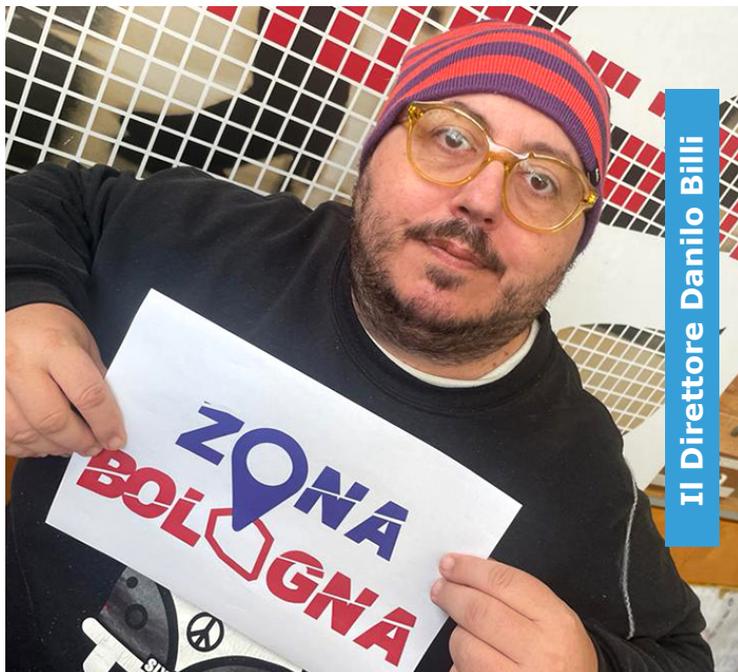
Articoli: Danilo Billi, Fulvio Buongiorno, Alfio Giugniuletti, Nino Valangamani, Rosalba Angiuli, Lamberto Bertozzi, Anna Chiara Pescerelli.

Grafica: Danilo Billi

LA RESILIENZA DI "ZONA BOLOGNA"

Di Danilo Billi

E' partito finalmente il progetto "ZONA BOLOGNA" con un primo numero di 18 pagine complessive che spero sia piaciuto, quantomeno visto i tanti scarichi della fanzine, si tratta a grande linee del progetto di divulgazione del calcio femminile a Bologna e in regione. Mi ritengo contentissimo dei numeri raggiunti e della tanta vicinanza a questo nuovo prodotto che pesca il suo essere da radici lontane, per l'occasione mi sono dovuto cimentare anche come grafico e chiedo a tutti voi, amici di Bologna e dell'Emilia Romagna, di continuare a seguirmi e di inviarmi il vostro materiale, solo così "ZONA BOLOGNA" potrà ancora crescere. In questo nuovo numero, ho snellito la parte scritta e ho usato un look grafico più veloce, con la speranza che possa dare alla fanzine quel tocco di freschezza in più per chi legge. Ma come ha scritto il mio mentore Lamberto Bertozzi di "Cronache Bolognesi" mai fermarsi alla scatola ma cercare sempre di cogliere il contenuto di questo avamposto, che trasuda di calcio femminile, vuole cercare di offrirvi sempre, provando utopisticamente ad essere nel suo piccolo uno strumento che possa con il tempo diventare per voi l'appuntamento fisso del mercoledì per nutrivi di quello che, troppo spesso, la carta stampata ignora non dando il giusto valore a queste splendide atlete, alle società che investono e a tutti i tifosi che ogni domenica sono a tifare su quegli spalti, dunque avanti con la resilienza!!!



Il Direttore Danilo Billi

IL BOLOGNA FC WOMEN INCONTRA LE ALTRE SOCIETA' DEL TERRITORIO!

Di Rosalba Angiuli



Foto Bologna FC

La settimana scorsa nella sala stampa del Centro Tecnico "N. Galli", si è svolto il primo incontro conoscitivo, nel quale è intervenuto Massimo Carbone, referente del settore giovanile femminile, che è stato per due-tre anni capo allenatore della Juniores, e Gianni Fruzzetti, responsabile del Bologna FC Femminile per lo sviluppo del Settore Giovanile. I due in un'ora hanno spiegato la linea e l'idea che il Bologna FC Women vorrebbe sviluppare, avvalendosi anche dell'aiuto delle società satelliti (a questo

incontro ne sono intervenute 10 su 16, tutte presenti sul territorio regionale). Si ringraziano tutte le 10 società intervenute.

IL BOLOGNA FC WOMEN CORSARA IN TERRA TOSCANA. SBANCA AREZZO PER 2-0!

Di Danilo Billi

L'ultimo giorno di andata non poteva chiudersi meglio per le ragazze del Bologna FC Women, ovvero con una vittoria in trasferta sul campo dell'Arezzo, tra l'altro per chi ama le statistiche la vittoria fuori porta mancava proprio dalla prima gara di andata, quando le felsinee vinsero con l'identico punteggio di 2-0 il 15 Settembre 2023 nella prima gara della stagione in quel di San Marino. Tra l'altro con questi preziosissimi 3 punti, le ragazze di mister Bragantini agganciano lo stesso Arezzo in classifica al nono posto in coabitazione anche con la solita Res Roma.

La contesa ha visto mister Bragantini optare per Lauria tra i pali, linea a quattro composta da Ripamonti, Giovagnoli, Rossi e Raggi; in mediana Barbaresi con Gradisek e Da Canal; in avanti Pinna con la coppia Kustrin-Gelmetti ai lati.

Presenti sugli spalti come sempre i ragazzi del Fan Club, che hanno sostenuto con cori, tamburi, bandiere e il suono delle immancabili trombette le nostre ragazze trainandole verso questo secondo importante successo esterno.

Ma veniamo alla cronaca spicciola della partita, nel primo tempo le due formazioni si sono affrontate a viso aperto, anche se hanno prevalso le difese sugli attacchi, infatti, sulla sponda rossoblù non si sono registrate azioni degne di note se si escludono un paio di conclusioni per parte. Il grosso del match si è giocato tutto nella ripresa, con il Bologna che sicuramente è tornato dagli spogliatoi con una voglia matta di provare a vincere, anche se il primo squillo verso la porta di Lauria è di matrice toscana, ma da qui in poi è un assedio del Bologna Women, che pressa costantemente le avversarie e che, sia a centrocampo che in difesa, si fa sempre trovare attento curando i famosi dettagli che in passato hanno fatto piangere le nostre ragazze. A rompere definitivamente gli equilibri e gli argini della contesa serve l'ingresso in campo di Colombo in formato maxi. La stessa al 73' innesca Kustrin in profondità, che davanti al portiere avversario non sbaglia e sigla il momentaneo 1-0 per le ospiti. Poi al minuto 87 produce un cross in area che Kustrin intercetta e fa diventare un gustoso assist per Gelmetti che mette in ghiaccio la partita.



Abbracci - Foto Giugniuletti

Note:
Settimo gol in campionato per Zala Kustrin;
Sesta rete in campionato per Martina Gelmetti, l'ottava in stagione;
Terzo clean sheet del campionato;
Seconda vittoria fuori casa, dopo il 2-0 alla San Marino Academy nel 1° turno.
Prossimo appuntamento domenica 4 febbraio, ore 14.30, in casa contro la San Marino Academy.

IL TABELLINO DI AREZZO-BOLOGNA FC WOMEN 0-2

AREZZO: 1 Holzer; 4 Tuteri, 42 Toomey (78' 6 Licco), 14 Perarnau, 72 Blasoni; 10 Imprezzabile, 8 Cagnina (78' 33 Lorieri), 13 Parra Salas (56' 7 Paganini); 25 Nocchi; 11 Diaz Ferrer (89' 19 Carcassi), 97 Razzolini.

A disposizione: 22 Nardi, 17 Gnisci, 21 Tidona, 44 Miotto, 83 Fortunati.

Allenatore: Eracleous

BOLOGNA: 1 Lauria; 15 Ripamonti, 25 Giovagnoli, 29 Rossi, 26 Raggi; 13 Gradisek (61' 24 Fuganti), 7 Barbaresi (82' 16 De Biase), 5 Da Canal (90' 19 Arcamone); 18 Kustrin, 17 Pinna (61' 9 Colombo), 11 Gelmetti (90' 21 Farina).

A disposizione: 12 Sassi L., 3 Sciarrone, 20 Spallanzani, 22 Zanetti.

Allenatore: Bragantini

Arbitro: Dini di Città di Castello

Marcatrici: 73' Kustrin (B), 87' Gelmetti (B)

Ammonite: -

IL CAMPIONATO DI SERIE B IN NUMERI:

LA CLASSIFICA:

1. TERNANA 40
2. LAZIO 40
3. PARMA 37
4. CESENA 37
5. HELLAS VERONA 27
6. GENOA 27
7. BRESCIA 24
8. CHIEVO 23
9. AREZZO 17
- 10. BOLOGNA 17**
11. RES ROMA VIII 17
12. PAVIA ACADEMY 12
13. SAN MARINO ACADEMY 9
14. FREEDOM 9
15. TAVAGNACCO 8
16. RAVENNA 2

I RISULTATI:

15° Giornata giocata il 28/01/24

AREZZO- **BOLOGNA 0-2**
 BRESCIA-PAVIA 4-3
 FREEDOM-CHIEVO VERONA 0-1
 HELLAS VERONA-CESENA 0-4
 PARMA-LAZIO 0-1
 RAVENNA-TAVAGNACCO 2-2
 RES ROMA-GENOA 4-3
 TERNANA-SAN MARINO 1-0

PROSSIMO MATCH:

DOMENICA 04/02/24
ORE 14:30
BOLOGNA FC WOMEN vs SAN MARINO ACADEMY



FINITO IL GIRONE D'ANDATA DELLA SERIE B CON LA TERNANA AL COMANDO!

Di Fulvio Buongiorno

Domenica 28 gennaio si sono giocate le gare dell'ultima giornata del campionato d'andata di serie B.

Il **Bologna** ottiene i tre punti vincendo **0-2** in casa dell'**Arezzo** grazie ai gol di **Zala Kustrin** al 28' e **Martina Gelmetti** all'87' minuto.

Il derby lombardo **Brescia-Pavia Academy** vede ben sette gol. La partita infatti finisce **4-3** per le leonesse. A passare in vantaggio è però la squadra ospite al minuto 22 grazie al **rigore** siglato da **Biancamaria Codecà**.

Raddoppio al 35' con **Serena Accoliti**, ma le biancoazzurre si accendono nella ripresa: al 62' **Veronique Brayda** accorcia il punteggio e al 64' **Sofia Pasquali** pareggia i conti.

Al 72' **Biancamaria Codecà** riporta le pavesi in vantaggio, ma **Nicole Stivaletta** al 75' riporta la parità. La gara si conclude con il gol vittoria di **Veronique Brayda** al 90' minuto.

La partita **Freedom-Chievo** finisce con la sola rete siglata da **Angelica Poli** all'8' del primo tempo e che regala la vittoria alle veronesi per **0-1**.

Poker del **Cesena** in casa dell'**Hellas Verona**, lo **0-4** bianconero vede le firme di **Sara Tamborini**, **Maria Nano** al 16', ancora **Sara Tamborini** al 45', e infine **Sofieke Jansen** al primo minuto di recupero del secondo tempo.

La partita per la vetta della classifica tra **Parma** e **Lazio** vede le aquilotte vincere **0-1** grazie al gol di **Giuseppina Moraca** al 35'. Capitoline che si laureano campionesse d'inverno a discapito proprio delle crociate.

Termina in parità la gara del fondo classifica tra **Ravenna** e **Tavagnacco** col risultato finale di **2-2**. Vantaggio friulano con **Isabel Cacciamali** al 25' e raddoppio di **Elisa Casellato** al 45'. La ripresa è di marchio romagnolo: al 60' **Matilde De Matteis** accorcia e **Martina Tugnoli** pareggia al 67'.

La partita **Res Roma VIII-Genoa** finisce **4-3** per le romane con tutti e sette i gol siglati nella ripresa. Vantaggio capitolino con **Vanessa Nagni** su **rigore** al 46'. Le genovesi pareggiano al 51' con **Caterina Bargi** su **rigore**.

Vantaggio rossoblù messo a segno da **Claudia Ferrato** al 52' e al 62' **Arianna Acuti** completa l'intera rimonta.

La Res però non si arrende e accorcia le distanze al 74' con **Lora Petrova**. Al 78' pareggio di **Luana Fracassi**, e infine **Linda Montesi** all'89' regala la vittoria alle sue compagne giallorosse.

La **Ternana** vince **1-0** contro la **San Marino Academy** grazie al gol di **Valeria Pirone** al 50' e si laurea campione d'inverno.



Nella foto Isabel Cacciamali del Tavagnacco

BFC WOMEN SERIE B: MARTINA GELMETTI IN 6 SCATTI, A CURA DI ALFIO GIUGNIULETTI!



INSTAGRAM CHE PASSIONE:

Scatti "rapiti" dall'account del Bologna Women



LE RAGAZZE DEL BOLOGNA FUTSAL WOMEN VINCONO ANCHE L'AMICHEVOLE!

Di Alfio Giugniuletti

GARA AMICHEVOLE FUTSAL FEMMINILE

Polisportiva 1980 - BFC 2-7

23/01/2024 h.21:00

Bertinoro (FC)

Amichevole vera e combattuta quella giocata martedì 24 gennaio dalle ragazze del Bologna Futsal, contro un avversario importante e che milita in una categoria superiore alla nostra.

Partita giocata in un clima di grande amicizia e rispetto tra le calciatrici, senza però risparmiare nulla sul piano dell'agonismo.

Ne è uscito un incontro davvero piacevole, a tratti avvincente, che le nostre ragazze hanno saputo portare a casa grazie a una prestazione davvero notevole e, va detto, ad una quantità industriale di legni colpiti dalle avversarie.

Trascorso un week-end nel quale non si è giocato essendosi disputati i match della Final Four Coppa Italia Femminile Serie C (Fase Regionale - Veneto), obiettivo che la nostra squadra ha mancato di un soffio, ripartiamo da questa bella vittoria in amichevole per proiettarci al prossimo fine settimana, quando si andrà ad incontrare il Bo Ca Junior in quel di Zimella, avversario diretto che condivide la testa della classifica insieme a noi.

Complimenti ragazze!



Foto di Giugniuletti

IN AMERICA QUASI TUTTE LE RAGAZZE NEI COLLEGE GIOCANO A CALCIO FEMMINILE!

Di Danilo Billi

L'imprenditore Giuseppe Capuano, nonché presidente del Bologna Club Usa, oltre alla lunga intervista rilasciata per "Cronache Bolognesi", ha parlato anche con noi di "Zona Bologna" di come viene vissuto il calcio femminile oltre oceano, ecco quello che ci ha raccontato:

“Il soccer, come viene chiamato qui in America, è di gran lunga lo sport più praticato dalle ragazze, in modo particolare nei college, infatti ha superato di gran lunga il softball, il basket e, in particolare, la pallavolo, che ancora in Italia la fa da padrona, se si analizzano le percentuali dei partecipanti e delle società che offrono ai giovani fin da piccoli una sorta di avviamento a questa disciplina. Va detto e analizzato anche il fatto che il gioco è nettamente diverso, in particolare proprio all'interno dei college le ragazze che giocano a soccer arrivano con una formazione di atletica importante e sono più proiettate nel praticare la corsa e l'atletica stessa, dunque le partite sono piacevoli e si può assistere ad un gioco più fluido e meno pregno di falli e contrasti, come magari siamo abituati in Europa e di riflesso in Italia. Negli anni scorsi anche la Nazionale di Calcio Femminile degli Stati Uniti ha vinto tanto e comunque rimane sempre una squadra di riferimento mondiale, purtroppo però recentemente ha mischiato, in particolare con le battaglie mediatiche di Rapinoe, sport e politica e questo, alla fine, è stato un boomerang che, una volta tornato indietro, non ha fatto bene alla salute del movimento americano che non ama troppo che la politica contamini lo sport e viceversa. Penso, tuttavia, che nessun altro al mondo ha vinto come le americane. L'America, infatti, ha sfornato giocatrici del calibro e del modello di Alex Morgan, questo successo secondo me è dovuto al fatto che la base di partecipanti al soccer sicuramente può pescare in un bacino d'utenza molto superiore a quello di qualsiasi altro stato, in particolare faccio riferimento sempre al calcio europeo e di conseguenza a quello italiano, che solo negli ultimi 10 anni circa ha iniziato a farsi conoscere a larga macchia nello stivale”.



Foto: Giuseppe Capuano

Questo il pensiero di Giuseppe Capuano, con il quale siamo assolutamente d'accordo, ricordiamo inoltre che anche nei campus americani le giovani calciatrici possono vivere appieno il calcio femminile, perchè sono supportate da campi all'altezza e da meno pregiudizi che ancora in particolare al sud dell'Italia la fanno da padroni. Perché questo articolo? Perché ho pensato che fosse importante portarvi anche il punto di vista di un italiano che da 20 anni vive e lavora come stimato imprenditore nel commercio del vino in America e che sicuramente ci può dare un'altra prospettiva di come viene vissuto il calcio fuori dai confini italiani, non sarebbe perciò male introdurlo anche nelle nostre scuole e dalle medie, ai licei e alle università, potrebbe essere davvero un innesto importante, come già succede proprio nel Cus Bologna, università che propone anche campionati Uisp di calcio a 5 e a 11 alle proprie studentesse.

INTERVISTA AD ALICE ROSSI, DIFENSORE CENTRALE E ANCHE TERZINO DEL BOLOGNA FC WOMEN

Di Danilo Billi

-Ciao Alice, come mai hai accettato la proposta di tornare a giocare a Bologna, sotto l'affiliazione ufficiale del BFC?

“Perché a Bologna sono sempre stata legata, e quando mi hanno detto che avevo questa possibilità di tornare a casa, sono rimasta molto contenta, qui a distanza di anni ritrovo molte persone che conoscevo già a me amiche di cui ho tanta stima”.



-Che ambiente hai trovato?

“Posso dire che da parte mia è stato davvero un bell’impatto, tutti mi hanno accolto bene, inoltre ho trovato uno staff molto preparato, e delle compagne che mi hanno fatto sentire la benvenuta, dunque nel complesso mi sono trovata molto bene”.

-In che ruolo giochi?

“Nasco come difensore centrale, ma posso adattarmi anche a terzino, sia con la difesa schierata a 3 o a 4. Quando difendo, mi piace marcare stretto, ovvero sentire l’avversario, ma mi piace anche andare in anticipo e rubare i palloni”.

-Numero maglia?

“Ho preso il 29”.

-Arrivando a campionato in corso, che idea ti sei fatta della squadra?

“E’ un bel gruppo sia a livello individuale che di squadra, sono davvero brave e forti, forse hanno qualche lacuna nella concentrazione sulle marcature, nell’arco di tutta la partita”.

-Come sono gli allenamenti? Conoscevi già mister Simone Bragantini?

“Gli allenamenti mi piacciono molto sono molti intensi e ti spingono a dare sempre il massimo perché questo ricade nelle scelte della formazione che la domenica scende in campo. Il mister non lo avevo mai incontrato prima, ma sapevo che era da molti anni nel settore femminile. Con lui ho un buon rapporto, l’ho trovato molto disponibile, penso che con lui possa migliorare progressivamente”.



➔ **Questa classifica che vi vede attualmente nella parte bassa della metà è veritiera?**

“Secondo me potremmo avere punti in più, visto che il gruppo è unito e sappiamo giocare a calcio. Basta migliorare anche un po’ nelle varie disattenzioni e sono sicura che nel girone di ritorno ci potremo togliere soddisfazioni che fino ad ora non sono arrivate”.

-Quando sei andata via dal Bologna ASD, quale è stata la tua carriera?

“Mi sono avvicinata al calcio all’età di 11 anni, proprio in rossoblù, ai tempi dell’A.S.D. Bologna F.C. 1909, spostandomi al Riccione Calcio dopo quattro stagioni e, ancora, al Sassuolo, in Serie A. Durante la mia militanza in neroverde ho esordito in Serie A il 20 aprile 2019, venendo ceduta in prestito prima al Tavagnacco (Serie B) nella stagione 2021-2022 e, poi, al Cesena, dove a febbraio sono stata soggetta alla rottura del legamento crociato del ginocchio destro. Negli ultimi mesi, a Sassuolo è terminato il recupero che mi è valso la chiamata del Bologna. Nel mio curriculum c’è anche un raduno con la Nazionale Under 19”.



Foto: Bologna FC

-Visto che ci hai giocato già, come hai ritrovato il livello di questa serie B nelle gare che hai disputato fino ad ora con la maglia rossoblù?

“Penso che il livello si sia alzato ulteriormente. C’è da dire che con la Serie A a 10 squadre molte ragazze scendono in B per giocare di più e di conseguenza non ci sono partite che sulla carta possono sembrare facili, e te la giochi in quasi tutti i campi”.

-Cosa ti auspichi per il tuo futuro qui al Bologna FC?

“Spero di giocare il più possibile, per riacquisire più fiducia nei miei mezzi e ovviamente vincere il maggior numero di partite con questa gloriosa maglia”.

-Fuori dal rettangolo di gioco chi sei e cosa ti piace fare?

“Studio Scienze Motorie on line da due anni, in modo da poter conciliare le due cose, ovvero lo sport e l’istruzione, per ora sta andando tutto bene, perché posso gestirmi sia lezioni che esami e dunque posso con calma dare un esame ecc... Per il resto, visto che ho casa a Bologna, posso vivere appieno la mia bolognesità nel tempo libero, inoltre mi piace guardare tantissime partite di calcio sia maschili che femminili”.

IL PRIMO YEARBOOK SUL BOLOGNA WOMEN. LE PAROLE DELL'AUTORE: LAMBERTO BERTOZZI

Di **Lamberto Bertozzi**

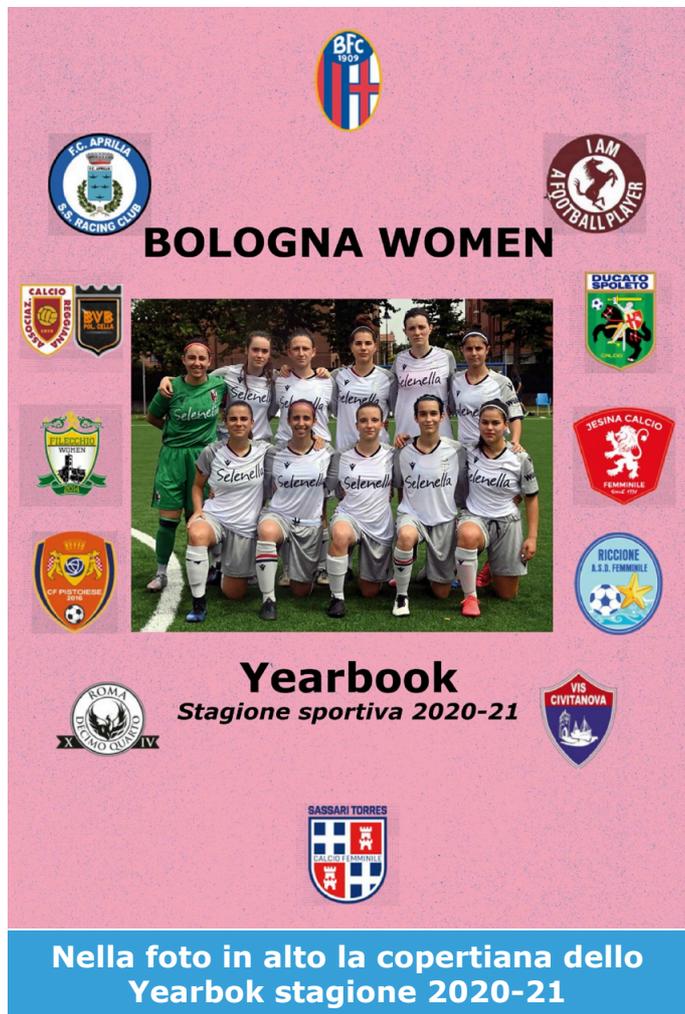
Ne uscì un fascicolo di formato A4 composto da cinquanta pagine in cui venivano portate all'attenzione del lettore le cronache, partita per partita, oltre ai profili di tutte le giocatrici e dello staff utilizzato durante la stagione.

Unico problema era come distribuirlo ed in mio aiuto venne la rete. Una piccola modifica al sito "Museobolognacalcio" ed eccolo pronto per essere letto o scaricato.

Questa stagione, inoltre, vedeva il debutto ufficiale del Bologna s.p.a. nel campionato femminile subentrando all'Associazione Sportiva Dilettantistica Bologna, esattamente il 18 settembre 2020. La società rossoblu non rilevò solo la prima squadra ma tutto il settore giovanile: Under 17, Under 15 e Under 12.

Inserite, in Serie C, nel girone dell'area centrale della nostra penisola le giovani rossoblu si trovarono a dover affrontare un totem del calcio femminile, e favorita alla promozione: la Sassari Torres, vera e propria istituzione del calcio femminile (sette Scudetti, otto coppe Italia e sette Supercoppe), club isolano con grande voglia e volontà di tornare ai vertici nazionali.

Ma anche la neonata Bologna puntava ad un campionato di vertice, e il mister vide inserito nell'organico anche Alice Magnusson, attaccante svedese e compagna dell'allora centrocampista rossoblù Mattias Svanberg.



➔ La partenza del campionato sorrise alle nostre ragazze che, alla prima giornata, riuscirono a battere la Sassari Torres, iniziando una cavalcata che le vide inanellare dieci vittorie consecutive, subendo la prima battuta d'arresto ad Arezzo con il minimo scarto e chiudendo il girone di andata in prima posizione. Alla prima di ritorno le ragazze furono sconfitte in Sardegna ma rimasero prime solitarie in classifica sino a cinque giornate dal termine quando furono raggiunte dalle isolane. Alla penultima giornata le girls rossoblu subirono una roboante sconfitta a Pistoia, perdendo la possibilità di essere promosse in serie B a favore della Sassari Torres.



Nella foto Lamberto Bertozzi

Pur non centrando la promozione, le nostre ragazze furono molto elogiate, a seguito dell'impegno profuso per tutta la stagione.

Basta vedere che lo Yearbook da me prodotto vide oltre ottomila scarichi. I bolognesi e gli amanti italiani del calcio femminile, tramite questi prelievi, dichiararono la loro voglia di seguire e di avere notizie anche del "calcio rosa".

ALTRA ROBOANTE VITTORIA PER IL FOSSOLO 76 CHE NON FERMA LA SUA CORSA AL PRIMO POSTO!



Foto: Facebook

Finisce 5-1 il match casalingo con lo Sporting Scandiano, grande debutto del nostro giovanissimo portiere classe 08! Appuntamento a domenica prossima sul campo del Besurica

Classifica Eccellenza - 17esima giornata

1. Gatteo Mare 43
2. **FOSSOLO 41**
3. Original Celtic Bhoys 38
4. Modena 34
5. Reggiana 33
6. Imolese 28
7. Besurica 25
8. UN. Sammartinese 25
9. Fraore 22
10. Sammmartinese 16
11. Pgs Smile 15
12. Osteria Grande 10
13. Sporting Scandiano 6
14. Centro Pol. Limidi (-1) 6
15. Biancorosse PC (-2) 1

CHIACCHIERANDO CON FILIPPO, CAPO ULTRA' DEL VENEZIA CALCIO 1985

Di Danilo Billi

Ho pensato tanto prima di iniziare questo pezzo a cui tengo molto, qualche giorno fa, infatti, mi sono fatto una sana e bella chiacchierata conoscitiva con Filippo, il capo "ultras" del tifo degli amici del Venezia calcio 1985, che tra l'altro sono gemellati anche con il Fan Club del Bologna Femminile. Tutto è nato proprio lo scorso campionato, quando i ragazzi di Bologna si sono presentati in trasferta al Marcon, muniti di megafono, tamburo, bandiere e trombe, e con Filippo proprio al bar fra una birra e l'altra è scoppiata l'amicizia, lui infatti si è rispecchiato in loro, da una parte si è sentito meno solo,

Nella foto una coreografia al Marcon



meno mosca bianca in un mondo, quello del calcio femminile, che non è abituato al tifo organizzato, e se il Fan Club felsineo è nato in questa stagione, ma di fatto, era attivo già lo scorso campionato quando il Bologna FC Women ancora militava in serie C, è stato bello potersi incontrare, per raccontarsi aneddoti e storie di tifo, poi il gemellaggio ha vissuto un'altra bella pagina quando in Coppa Italia i bolognesi sono andati a sostenere a Ferrara proprio gli amici veneti, e pause dei campionati permettendo, Filippo restituirà il favore venendo a tifare a Granarolo. Le storie di tifo nel femminile funzionano così, sono a conduzione familiare e nascono spontaneamente dalla passione di persone come Filippo che, in casa, è seguito sempre da altri 3-4 ragazzi e dai vari genitori anche delle giovani leve, che lui spesso va a sostenere, ma è sempre lui che organizza coreografie, striscioni e pezze. Con orgoglio, ad esempio, ricorda quella per il papà di Almaclara Baldassin, che per anni è stato un suo fedele braccio destro ma che ora, purtroppo, per via di un brutto male, può tifare solo dal cielo, logo ripreso anche dalla società che ha poi realizzato una felpa celebrativa. Filippo si dedica anima e corpo alla squadra, tanto che è presente prima a bordo del pullman della società e poi sugli spalti di tutti i campi in cui giocano in trasferta le sue leonesse, mentre con gli altri ragazzi presenti al Marcon di fisso si vedono sempre a fine allenamento del venerdì assieme alle ragazze e ai dirigente per il giorno che loro chiamano del panino, un momento conviviale che si ripresenta ogni settimana in cui squadra e tifosi sono una cosa sola, condividendo la cena, il bello è che, come sottolinea lo stesso Filippo ridacchiando al telefono, alle volte non si mangia solo il classico panino, soprattutto quando le ragazze che abitano in montagna portano giù prezzi pregiati di cacciagione.

meno mosca bianca in un mondo, quello del calcio femminile, che non è abituato al tifo organizzato, e se il Fan Club felsineo è nato in questa stagione, ma di fatto, era attivo già lo scorso campionato quando il Bologna FC Women ancora militava in serie C, è stato bello potersi incontrare, per raccontarsi aneddoti e storie di tifo, poi il gemellaggio ha vissuto un'altra bella pagina quando in Coppa Italia i bolognesi sono andati a sostenere a Ferrara proprio gli amici veneti, e pause dei campionati permettendo, Filippo restituirà il favore venendo a tifare a Granarolo. Le storie di tifo nel femminile funzionano così, sono a conduzione familiare e nascono spontaneamente dalla passione di persone come Filippo che, in casa, è seguito sempre da altri 3-4 ragazzi e dai vari genitori anche delle giovani leve, che lui spesso va a sostenere, ma è sempre lui che organizza coreografie, striscioni e pezze. Con orgoglio, ad esempio, ricorda quella per il papà di Almaclara Baldassin, che per anni è stato un suo fedele braccio destro ma che ora, purtroppo, per via di un brutto male, può tifare solo dal cielo, logo ripreso anche dalla società che ha poi realizzato una felpa celebrativa. Filippo si dedica anima e corpo alla squadra, tanto che è presente prima a bordo del pullman della società e poi sugli spalti di tutti i campi in cui giocano in trasferta le sue leonesse, mentre con gli altri ragazzi presenti al Marcon di fisso si vedono sempre a fine allenamento del venerdì assieme alle ragazze e ai dirigente per il giorno che loro chiamano del panino, un momento conviviale che si ripresenta ogni settimana in cui squadra e tifosi sono una cosa sola, condividendo la cena, il bello è che, come sottolinea lo stesso Filippo ridacchiando al telefono, alle volte non si mangia solo il classico panino, soprattutto quando le ragazze che abitano in montagna portano giù prezzi pregiati di cacciagione.



Nella foto Filippo



➔ Di questo ragazzo mi è piaciuto il concetto che io stesso condivido da anni, quello che bisogna sempre prendere il bello del calcio maschile e portarlo nel femminile. In passato anche a Venezia, infatti, si sono presentati gli ultras del calcio maschile, ma lo hanno fatto da padroni e con prepotenza e maleducazione, ecco questi sono esempi di cui tutti noi pur amando come nel caso del sottoscritto la curva Andrea Costa, dove posso contare una lunga militanza con diversi gruppi a partire dai Total Chaos per finire con i Forever Ultras, sono situazioni diverse.



Nella foto un'altra coreografia al Marcon

Il passato non si rinnega, anzi si guarda spesso con smisurata ammirazione, ma con la consapevolezza che il calcio femminile da questo punto di vista è ancora un'isola felice, popolato da famiglie, bambini e bambine che giocano liberamente fra loro sugli spalti e che i momenti di violenza gratuita non devono entrare per nessuna maniera. A fare da

Nella foto sempre Filippo in azione



contrattare a quello che vi ho appena scritto sono i tanti complimenti che riceve sempre il nostro amico Filippo, soprattutto dopo le partite in casa, anche dalle giocatrici avversarie, mai un coro contro, sempre cori a favore delle proprie ragazze e sempre tanti fumogeni a incendiare e dare il via a tantissime e belle coreografie, come quella che è già in cantiere per il derby con l'altro Venezia, che andrà in scena il prossimo week end. Per quello che riguarda "Zona Bologna", il primo numero è piaciuto anche al nostro amico veneto, che ha apprezzato il ritorno alla veste grafica della vecchia fanzine ma con un taglio giornalistico attento che cerca sempre di raccontare tramite articoli e interviste cosa si cela dietro questo panorama che è la macchina del calcio femminile in Italia, un taglio giornalistico nostalgico e sempre ben accurato di cui torneremo a parlare proprio con Filippo durante questa stagione. Per il momento Forza Bologna FC Women e Forza Venezia calcio 1985.

AITANA BONMATI', LA CAMPIONESSA PERFETTA!

Di Fulvio Buongiorno

Come si definisce una campionessa nel mondo dello sport? Con i trofei, certo, con i numeri anche, con le giocate, con i gol, ma forse l'elemento più importante è l'atteggiamento dentro e fuori dal terreno di gioco.

Lealtà, rispetto, consapevolezza dei propri mezzi e voglia di migliorarsi sempre più. Queste caratteristiche fanno sì che un'atleta possa rispecchiarsi nei veri valori dello sport.

Se vogliamo citare una calciatrice che rispecchia perfettamente tutte queste caratteristiche, non si può non citare Aitana Bonmatí Conca, colei che alla sola età di 26 anni ha vinto ogni singolo trofeo, di squadra e individuale, che il mondo del calcio mette a disposizione.

Mondiale, scudetti, Champions, Coppe di Spagna, Supercoppe spagnole, miglior calciatrice dell'anno, inserita tra le migliori 11 del 2023, insomma tutto. Aitana è la Regina del Calcio mondiale negli ultimissimi anni.

Talentuosa, grintosa e pronta a sacrificarsi per la squadra e per i tifosi.

Nata a Sant Pere de Ribes, in Catalogna, Spagna, il 18 gennaio 1998, la centravanti del Barcellona e della nazionale spagnola vanta un curriculum di tutto rispetto e che è destinato solo alle grandi del mondo sportivo.

Se si volesse parlare di lei, un solo articolo non sarebbe disponibile, occorrerebbe una rubrica dedicata interamente a lei. A dirlo sono "solo" i suoi numeri con la maglia delle blaugrane: 231 presenze e 83 gol fino a questo momento, ma le cifre crescono sempre più.

Con la Spagna invece per ora siamo a 53 partite giocate e 22 reti segnate, ma anche questi dati tendono ad aumentare.

Eletta Pallone d'Oro per l'anno solare 2023, ha portato a Barcellona il terzo Pallone d'Oro di seguito, dopo i due vinti dalla compagna di squadra e di nazionale Alexia Putellas.

Come ogni sport le stelle brillano sempre più tanto da entrare nella storia, ma la scalata compiuta da Aitana nel riuscire ad imporsi quasi all'improvviso in pochissimo tempo affascina ogni amante del calcio rosa.

Bonmatí oramai ha preso posto sull'Olimpo del calcio, e assieme alla brasiliana Marta, la già citata spagnola Putellas, la norvegese Hegerberg e molte altre, entra di diritto nella storia dello sport internazionale.

Come recita un verso dell'inno del Barça: "són molts gols que hem cridat" (sono molti i gol a cui abbiamo gridato) e tra questi ci sono quelli di Aitana, figlia di Barcellona, del Barcellona nel cui petto batte un cuore tutto blaugrana.



Foto: Instagram



Foto: Instagram

IL CALCIO FEMMINILE A BOLOGNA!

Di Rosalba Angiuli

Il club felsineo nacque nel 1964 per iniziativa degli sportivi bolognesi Gualtiero Vecchietti, Franco Marcato e Milena Remondini.

Le uniche squadre emiliane attive all'epoca, il Bologna e la Pro Loco Travo, si presentarono alla terza assemblea per la costituzione della F.I.C.F. che si tenne a Bologna a metà febbraio 1968. Alla riunione presenziarono anche i rappresentanti della UISP, che propose a tutte le società presenti il passaggio ai loro campionati che già contavano diverse società iscritte in tutta Italia. Le opinioni non furono convergenti e nacquero due campionati distinti. Il Bologna aderì alla UISP, a cui si iscrissero solo cinque squadre, rendendo possibili delle trasferte più limitate ed economiche.

Quelli vinti nel 1968 e 1969 con l'UISP sono stati gli unici campionati di Serie A vinti dalle felsinee.

Dopo una stagione inattiva nel 1970, si iscrisse al campionato della "Federazione di Roma" la neonata F.F.I.G.C. entrando nel gruppo delle squadre importanti, vedendo convocate in Nazionale il mediano Liana Sacchetti e l'ala sinistra Giovanna Nonni. A contribuire alle spese sostenute dalla squadra, arrivò la sponsorizzazione della ditta bolognese "Cebora" per due stagioni.

Guadagnatasi la permanenza in Serie A nel 1972 gli sponsor arrivarono e passarono con la stessa velocità; dopo la Eurovox ecco la Eurokalor apparire sulle maglie rossoblù. Perso sia lo sponsor che il campo su cui disputare il campionato di Serie A, la società venne costretta a rinunciare al Campionato, iscrivendosi alla Serie C del Comitato Regionale Emiliano-Marchigiano, ma fu solo un palliativo. La stagione successiva la situazione non migliorò e la società fu costretta a sospendere temporaneamente l'attività sportiva. Trovato un altro sponsor (la Prinz Brau) dovette, però, spostarsi a Bazzano, perché i campi bolognesi, malgrado il calendario sfalsato e scritto in modo da coincidere solo marginalmente con quelli FIGC regionali e provinciali, non erano più disponibili.

Il cambio di denominazione, i colori che già passati da rossoblù a biancoblù diventano granata-azzurro, e il trasferimento in provincia diedero alle ragazze bolognesi una nuova fisionomia. Non si lottava più per lo scudetto, si giocava in Serie B ma, soprattutto, dal 1986 il calcio femminile diviene una sezione della F.I.G.C, i vantaggi acquisiti in passato vennero annullati, ma si tornò a Bologna e alla denominazione di Bologna Calcio Femminile.



Foto: Collezione Luca e Lamberto Bertozzi



➔ Seguì la retrocessione in Serie C poi, dopo due anni in Serie B da protagoniste e lo spareggio vinto contro l'Arezzo, le rossoblu si trovarono in Serie A grazie anche all'aiuto del nuovo sponsor Standa. Dal gruppo delle più giovani emersero l'esterno sinistro Cristina Cassanelli (esordio in nazionale EIRE-Italia 1-2 del 30 maggio 2007, qualificazioni al campionato europeo) e la centrocampista Daniela Tavalazzi (esordio in nazionale Italia-Francia 2-0 del 20 novembre 1993, campionati europei).

Purtroppo, a causa della perdita dello sponsor, fu necessario lasciare la Serie A per iscriversi ai campionati regionali di Serie C, ma per due sole stagioni. Al secondo campionato ad alto livello in Serie B, la squadra tornò in Serie A nel 1998-1999.

Negli anni successivi, a parte la parentesi della partecipazione alla Serie B 2004-2005 le felsinee nel frattempo diventate A.S.D. Bologna Calcio Femminile, disputarono solamente campionati di Serie C, il massimo livello regionale. Tornarono poi in Serie B nel 2015-2016, conclusa all'ultimo posto nel girone C e con conseguente retrocessione in Serie C. Nella stagione successiva non si iscrissero ai campionati regionali, dedicandosi al solo settore giovanile.

FA FREDDO? ECCO LO SCALDACOLLO DEL FAN CLUB!

Di Nino Valangamani



Di questi tempi ci sono temperature davvero rigide, specialmente per chi segue dagli spalti le squadre di calcio femminili, dunque dopo la sciarpa d'ordinanza il Bologna FC Women Fan Club è subito corso ai ripari, producendo un bellissimo scaldacollo in pile, con il simbolo del Fan Club ricamato sopra un blu scuro, tendente al nero che sarà in vendita contattando on line in Fan Club sul proprio sito www.bfcwomenfanclub.it, oppure acquistandolo direttamente allo stadio alle partite sia in casa ma anche in trasferta delle ragazze del calcio a 11. Un'altra lodevole iniziativa di questo manipolo di ragazzi che si è gettato anima e cuore nel mondo del calcio femminile. Inoltre lo scaldacollo così raffinato può essere utilizzato non solo allo stadio ma anche durante la settimana,

visto che non è sfarzoso ne sgargiante e si abbina con l'abbigliamento quotidiano. Un altro gadget studiato per portarsi sempre e ovunque un oggetto utile visto le temperature di questo rigido inverno, ma soprattutto che richiama l'appartenenza ad un gruppo di appassionati di calcio femminile, in un mondo in cui pochi fan club sono indipendenti e devono dunque sottostare ai prodotti dei club maschili, che difficilmente pensano anche al settore femminile. Ovviamente gli incassi degli scaldacollo, saranno una linfa vitale per le casse del Fan Club in vista di altri progetti.



È attivo il bellissimo canale

TELEGRAM

*dedicato al Bologna F.C. maschile/femminile
iscrizioni al canale: Bologna FC Blog*

<https://t.me/BolognaFCblog>

**Zona Bologna: Autorizzazione
Tribunale di Bologna: vedi sentenza
n.23230/2012 della Terza Sezione
Penale della Cassazione**

IL BELLO DEL CALCIO FEMMINILE TARGATO BOLOGNA!

Di Anna Chiara Pescerelli

Un bel momento inoltrato da Simone Pescerelli alla nostra redazione e raccontato in prima persona dalla simpatica figlioletta undicenne Anna Chiara, sull'ammirazione che nutre nei confronti delle ragazze del Bologna FC Women.

Mi sono innamorata del calcio femminile del Bologna lo scorso anno nel mese di marzo, quando il mio papà Simone mi ha accompagnato a vedere Bologna contro Lumezzane 3 -2.



Prima di andare a Granarolo, ho preparato un cartellone per le ragazze. Alla fine della partita sono andata vicino alla rete che separa il campo dalla tribuna per passare il disegno alle atlete. Martina Gelmetti mi ha aperto il cancellino e sono entrata a fare una foto e a salutare tutte. Il mercoledì successivo io, mio padre Simone e mia madre Rosalba siamo andati in visita a Casteldebole. Ho visto tutti i campi su cui si allena il Bologna. Le ragazze mi hanno regalato una bellissima maglia bianca con il mio nome e tutti i loro autografi. Ho abbracciato: Martina Gelmetti, Valentina Colombo, Giulia Arcamone, Marilyn Antolini che era il capitano e ho dato il cinque a tutte le altre. E' stata un'emozione molto bella ed un'esperienza unica. Tutte le ragazze sono state gentilissime e simpaticissime.



Questo numero di Zona Bologna è scaricabile in formato PDF collegandosi al vecchio sito danilobilli.blog

